Allattamento artificiale e ipertensione arteriosa

Data 27 luglio 2001
Categoria cardiovascolare

Uno studio recentemente pubblicato sul "Lancet" ha cercato di chiarire definitivamente un aspetto di cui molto si e' parlato ma che non e' mai stato definitivamente risolto.
Sono emersi in passato dati che sostenevano una correlazione tra massa corporea in eta' neonatale (e nella prima eta' pediatrica) e la comparsa di malattie cardiovascolari nell'eta' adulta. E' stato percio' da diversi Autori ipotizzato un legame tra il tipo di alimentazione praticato nei primi anni di vita e la successiva insorgenza di malattie cardiovascolari. Questo abbinamento non e' pero' mai stato confermato.
Allo scopo di valutare oggettivamente tale possibilita' (e in particolare una eventuale differenza tra soggetti allattati al seno e quelli nutriti con latte artificiale) gli Autori hanno percio' misurato la pressione arteriosa di 216 bambini di eta' compresa tra i 13 e i 16 anni, con anamnesi di nascita prematura, correlandone i valori pressori con i dati anamnestici relativi all'alimentazione in eta' neonatale.
E' stato riscontrato che i soggetti nutriti con latte materno presentavano mediamente una pressione arteriosa (in eta' adolescenziale) piu' bassa di quelli che erano stati alimentati in epoca neonatale con latte artificiale.
Questo studio confermerebbe percio' il beneficio a lungo termine dell'alimentazione con latte materno e evidenzierebbe il rischio di comparsa di complicazioni cardiovascolari e ipertensive in eta' adulta in seguito all'errata alimentazione neonatale.
Lancet2001;357:413-9